

# Bonev: mai stata ad Arcore ma andrei subito

*Parla l'attrice di Goodbye Mama. «Fra me e Silvio solo rapporti formali»*

ROMA - «Ho conosciuto Berlusconi nel '95, quando avevo un'agenzia di Model Management, con cui rappresentavo anche vari giocatori del Milan sul versante moda. Lo conoscevo ma non siamo amici, tra noi c'erano rapporti assolutamente formali». Michelle Bonev, nata Dragomira Boneva, assicura che lei il Cavaliere lo conosce, sì, ma solo su un piano professionale. Il resto, le insinuazioni sulle raccomandazioni assai in alto che le avrebbero fruttato premi un po' improvvisati al Festival del cinema di Venezia, l'ospitalità munifica nella stessa città lagunare per la la folta delegazione bulgara al suo seguito, le liquida come malevolenze gratuite e ingiuste.

Lo ha ribadito anche ieri la regista di Goodbye Mama, nel

corso della conferenza stampa di presentazione del suo film in uscita ad aprile, un po' in chiave «purché se ne parli, è tutta pubblicità». «Il presidente Berlusconi? L'ho visto alle cene del Milan, non sono mai stata ad Arcore ma se mi invitasse ci andrei», ha risposto ai giornalisti. Bonev ha poi detto di essere rimasta sorpresa quando, attraverso il ministro Giancarlo Galan, all'ultima mostra di Venezia - dove il film è stato presentato - il premier le ha inviato idealmente un caloroso abbraccio: «Penso - ha spiegato - l'abbia fatto per il mio grande lavoro nell'unire Italia e Bulgaria nella loro prima coproduzione cinematografica». L'attrice bulgara assicura di aver sostenuto tutte le spese per la trasferta a Venezia, dove, durante la Mostra, ha



**Michelle Bonev in una scena del film "Goodbye Mama". Sopra, dall'alto, Silvio Berlusconi con Angelino Alfano e Marcello Dell'Utri**

ricevuto il premio speciale Action for Women, attribuito dal ministero dei Beni culturali italiano: «Mi hanno avvisato dieci giorni prima di questo premio, tanto che non c'erano più alberghi né motoscafi. Abbiamo pagato tutto il triplo. In tutto abbiamo speso circa 330 mila euro». «Ci sono rimasta male per le polemiche sul mio film», continua, «ma ho pensato di non

ribadire. Io potevo benissimo querelare ma non mi interessa fare la guerra».

Chi invece è proprio arrabbiata è Licia Nunez, cointerprete del film, per gli articoli di alcuni giornali in cui, partendo da Goodbye Mama, sono tornati a galla i suoi rapporti con Giampaolo Tarantini, imputato per il processo della sanità a Bari. «Io non sono mai stata indagata, né

interrogata da un pubblico ministero», protesta, «non ho mai avuto nessuno rapporto di amicizia con il signor Tarantini. Dopo due anni sono stanca di leggere questi articoli assolutamente falsi, e per cui ho chiesto di fare una diffida. Io non ho mai negato la mia amicizia con il premier dal 2007 e Giampaolo Tarantini l'ho solo incontrato a Palazzo Grazioli perché mi è stato presentato da Silvio Berlusconi». Quanto alle vicende attuali del premier, Bonev non ha dubbi: «Credo nella buona fede del presidente, tutti sbagliamo nella vita. Sono molto felice di essere in questo Paese perché è un paese democratico dove ognuno è una persona libera e si prende la conseguenza dei propri atti. Berlusconi mi è sempre apparsa una persona gentile ed educata».